

Il vicesindaco Zanon lascia giunta e consiglio

► «Per motivi di lavoro non avendo molto tempo preferisco dimettermi»

TEGLIO VENETO

Sono arrivate come una doccia fredda, a due anni esatti dalle elezioni comunali che hanno decretato la vittoria di Oscar Cicuto, le dimissioni del giovane vicesindaco e assessore alla Sanità, Cultura e Istruzione di Teglio Veneto, Alessandro Zanon. In una lettera formale inviata al primo cittadino e all'intero consiglio comunale, Zanon ha motivato questa scelta spiegando che sono «venute meno le condizioni per poter esercitare al meglio le funzioni al servizio della comunità».

«Per lavoro - ha spiegato - passo molto tempo fuori Teglio Veneto, questo ha limitato molto la mia attività in amministrazione. Finora ero riuscito a mantenere un equilibrio, ma ciò non mi è più possibile. Sapevo di non essere al cento per cento; stavo facendo molta fatica a gestire alcune dinamiche interne e ho preferito fare un passo indietro e rinunciare a questo impegno affinché certi progetti potessero proseguire in modo sereno. L'unico rammarico che ho è quello di non aver avuto la possibilità, perché non mi è stato permesso, di portare a termine alcuni progetti in essere, come la presentazione del libro sulla Grande Guerra, la programmazione delle iniziative musicali dell'estate e il Premio Teglio Poesia. So di aver deluso più di qualcuno con questa scelta, su cui ho riflettuto molto e che non è certo una bravata. Sono nel contempo molto tranquillo perché so di aver sempre dato il massimo e per questo non ho rimpianti».

Zanon, classe '89, aveva ricoperto il ruolo di capogruppo nella precedente consiliatura guidata dall'ex sindaco Andrea



DIMENSIONARIO Alessandro Zanon lascia la giunta Cicuto

Tamai. Poi, con le nuove elezioni amministrative del 2019, è arrivata la promozione al ruolo di assessore e vicesindaco. Il giovane, impiegato all'ufficio comunicazione di Apindustria Venezia, è dimesso anche dalla carica di consigliere comunale. Al suo posto entrerà il primo dei non eletti: Roberta Bellotto. «Credo che l'impegno in amministrazione - continua Zanon - prescinda dal ruolo che si ricopre e non fa per me stare in consiglio a far presenza. Non so se questo sarà un addio alla politica, difficile dirlo ora. Mi prenderò un po' di tempo e continuerò a occuparmi di sociale».

«Non mi aspettavo queste dimissioni - ha commentato il sindaco Oscar Cicuto - sono rimasto un po' male, perché le reputo esagerate. Non c'è un vero motivo scatenante alla base di questa scelta, solo la consapevolezza delle difficoltà che c'erano a portare avanti alcune cose. Al lavoro va data sicuramente priorità ed è per questo che mi sarei aspettato che Zanon rimanesse almeno in consiglio. Entro 10 giorni dovrò nominare un nuovo assessore; dovrà per forza essere un consigliere eletto, dato che l'assessore al Bilancio è già un esterno».

T. Inf.